

Marca da
bollo
Euro 16,00

MODULO 3/C

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE AD OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO
MEDIANTE ELEMENTI DI ARREDO**

(ART. 42 comma 5 del Regolamento C.O.S.A.P. Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche)

DA PRESENTARE ALMENO 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELL'OCCUPAZIONE

**Al Direttore Circoscrizione IV
Via G. Servais 5
10146 TORINO**

Il /la sottoscritto/a.....
nato/a a(prov.....) il..... residente in
via/c.so..... n. civico..... codice fiscale
tel cell..... e-mail.....
in qualità di:

Titolare dell'omonima ditta individuale

con sede legale in.....via/c.so..... n. civico.....
Partita IVA

ovvero

Legale rappresentante della Società

con denominazione o ragione sociale.....
con sede legale in.....via/c.so..... n. civico.....
Partita IVA

CHIEDE

il rilascio della concessione ad occupare suolo pubblico con ELEMENTI DI ARREDO

collocando N. _____ (MAX 2) VASI ORNAMENTALI

n. ____ di lunghezza m. X larghezza m. o di diametro m. per mq. OGNUNO

n. ____ di lunghezza m. X larghezza m. o di diametro m. per mq. OGNUNO

per un'occupazione complessiva di mq.

N.B.: l'occupazione complessiva non può superare mq. 0,70 (art. 42 comma 5 del Regolamento C.O.S.A.P.)

Illustrare le caratteristiche _____

in via/c.so..... n. civico.....

SPECIFICARE L'UBICAZIONE (es. a lato ingresso)

per il periodo dal..... al.....

Trattasi di : NUOVA OCCUPAZIONE RINNOVO

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali, previste dall'art. 489 C.P., nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445

- di essere titolare del locale commerciale/ artigianale/di somministrazione di via..... per il quale è richiesto l'occupazione di suolo pubblico per la collocazione di elemento di arredo
- di essere iscritto al n..... del..... presso la C.C.I.A.A di..... per.....

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali, previste dall'art. 489 C.P., nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445

1. che l'occupazione richiesta non pregiudica in alcun modo la circolazione pedonale, alla quale sarà garantito uno spazio minimo di metri due, come previsto dall'art. 42, comma 1 del Regolamento C.O.S.A.P.
2. **di non essere moroso nei confronti del Comune per debiti definitivi o per obbligazioni non assolte derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative.** (Art. 5 comma 6, del Regolamento C.O.S.A.P.)
3. **di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento C.O.S.A.P. , "Il canone liquidato in base ad una concessione è dovuto indipendentemente dall'effettivo utilizzo della stessa, nell'ambito della superficie e della durata dell'occupazione. Qualora la comunicazione di mancato utilizzo della concessione venga presentata dopo la data di inizio occupazione, il canone sarà comunque dovuto fino alla data di presentazione della comunicazione stessa, oppure per l'intero periodo richiesto, se la comunicazione viene presentata dopo la data di fine occupazione"**

SI IMPEGNA

a mantenere in perfetto stato gli elementi di arredo per i quali è richiesta l'occupazione suolo pubblico

ALLEGA

- fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del richiedente

Torino,.....

Firma.....

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In osservanza di quanto disposto dall'art.13 del D.L.gs 30.06.2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Città di Torino, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

1. il trattamento dei Suoi dati è finalizzato unicamente al rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico;
2. il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con procedure anche informatiche, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti e nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità;
3. il conferimento dei dati è necessario per il rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico; pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di concedere il succitato provvedimento;
4. i dati forniti possono essere trattati dal responsabile e dagli Incaricati;
5. i dati stessi non saranno comunicati a terzi;
6. i dati forniti saranno trasmessi ai Settori di competenza;
7. Gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art.7 del citato Codice e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento;
8. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Circoscrizione 4.

Torino _____

Firma _____

Regolamento C.O.S.A.P. Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Art. 5 Rilascio delle concessioni ed autorizzazioni

comma 6: Costituisce pregiudiziale causa ostativa al rilascio o rinnovo della concessione l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti definitivi o per obbligazioni non assolute derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative. Non si considera moroso chi aderisca ad un piano di rateazione e provveda al versamento delle rate concordate, nell'osservanza del piano stabilito.

comma 8: Le concessioni od autorizzazioni devono essere ritirate prima dell'inizio dell'occupazione. Esse sono efficaci, e le relative occupazioni consentite, solo dalla data del ritiro delle stesse da parte del richiedente. L'omesso ritiro comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da Euro 25,00 a 500,00 ai sensi di legge.

Art. 7 Trasferimento, revoca, mancato o ridotto utilizzo e proroga della concessione

comma 1: Il canone liquidato in base ad una concessione è dovuto indipendentemente dall'effettivo utilizzo della stessa, nell'ambito della superficie e della durata dell'occupazione.

comma 2: La concessione è revocata d'ufficio: a) se non è stato corrisposto il canone previsto per l'anno precedente prima dell'emissione de ruolo; b) se viene occupato suolo pubblico in misura maggiore di quella concessa, qualora il titolare della concessione sia incorso in tale violazione per almeno due volte nel periodo di validità della concessione; c) se il concessionario utilizza il suolo pubblico per usi diversi da quelli per il quale esso è stato concesso; d) per motivate ragioni di interesse pubblico ovvero per la sopravvenuta necessità di utilizzo dell'area da parte del Comune. In tal caso se non è possibile trasferire la concessione su altra area (con compensazione del canone dovuto), il concessionario ha diritto al rimborso del rateo del canone versato anticipatamente relativo al periodo non usufruito, senza altro onere o indennità a carico del Comune.

comma 3: In caso di mancato o parziale utilizzo dell'area da parte del concessionario occorre prendere in esame le seguenti ipotesi:

per le concessioni temporanee: verrà concesso il rimborso relativamente al periodo successivo alla durata di presentazione della domanda, prima della cessazione dell'occupazione e sussista la documentazione che l'occupazione è effettivamente cessata. **Qualora la comunicazione di mancato utilizzo della concessione venga presentata dopo la data di inizio occupazione, il canone sarà comunque dovuto fino alla data di presentazione della comunicazione stessa, oppure per l'intero periodo richiesto, se la comunicazione viene presentata dopo la data di fine occupazione.**

Art. 13 Occupazioni non assoggettate al canone

comma 1. lettera D): le occupazioni con elementi di arredo urbano, addobbi natalizi, zerbini, passatoie, vasi ornamentali in un numero non superiore a due e di superficie non superiore a 0,50 mq. ciascuno, orologi, aste di bandiere, specchi parabolici, lampade, faretti e simili.

Art. 42 Occupazione con elementi di arredo

1. A quanti esercitano attività commerciali, artigianali o simili, in locali prospettanti sulla pubblica via, o ai quali si accede dalla pubblica via, può essere concessa l'occupazione del suolo pubblico per collocarvi elementi di arredo (quali, ad esempio, vasi ornamentali e fioriere, portamenù), a condizione che ciò non pregiudichi in alcun modo la circolazione pedonale, alla quale deve essere riservato uno spazio minimo di metri due e che i concessionari mantengano in perfetto stato gli elementi medesimi.
2. Analoga occupazione può essere autorizzata, alle condizioni di cui al comma 1., anche a privati cittadini che intendano, in tal modo, migliorare la situazione ambientale della via in cui risiedono.
3. La domanda per le occupazioni di cui al presente articolo, sottoscritta da quanti partecipano o sono comunque interessati alla iniziativa, deve essere corredata di idonea documentazione, anche fotografica, illustrante le caratteristiche e le dimensioni degli elementi di arredo, nonché la modalità dell'occupazione e la durata della medesima. La domanda dovrà essere presentata almeno venticinque giorni prima dell'occupazione.
4. Le autorizzazioni previste dal presente articolo sono subordinate al parere favorevole dei competenti uffici comunali, nonché, quando siano interessate aree soggette a vincoli, della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici . si ritiene acquisito il parere degli uffici trascorsi dieci giorni dal ricevimento della richiesta di parere.
5. La sola collocazione di due fioriere ai lati dell'ingresso dell'attività commerciale non è subordinata ai pareri di cui al comma 4 purché l'occupazione non superi 0,70 mq. complessivi.
6. Salvo specifica concessione non è consentita, in alcuna circostanza ed in alcun luogo, l'occupazione di spazi pubblici destinati, anche temporaneamente, alla circolazione, con tappeti guide o passatoie di qualunque specie e dimensione. E' consentita la collocazione di zerbini presso le soglie di esercizi pubblici o commerciali o simili.